

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortunio

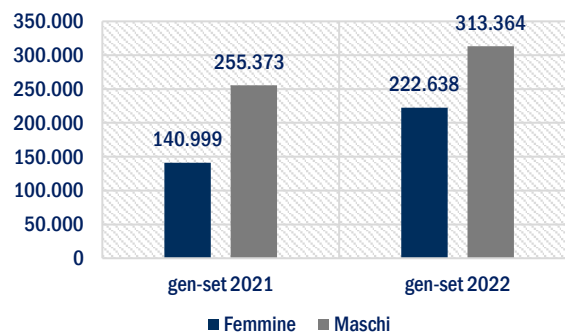
Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2022 si sono rilevate complessivamente 536.002 denunce di infortunio, il 35,23% in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2021.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia la componente femminile, le cui denunce sono passate da 140.999 a 222.638 (+57,90%), sia la componente maschile, le cui denunce sono passate da 255.373 a 313.364 (+22,71%).

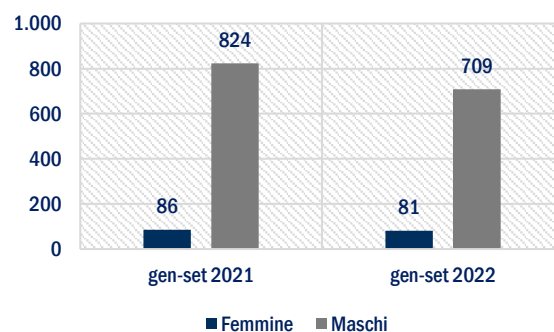
Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-settembre 2022 sono state 790, a fronte delle 910 denunce rilevate nell'analogo periodo del 2021 (-13,19%).

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 81 denunce a fronte delle 86 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (-5,81%), sia la componente maschile, con 709 denunce a fronte delle 824 del 2021 (-13,96%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Denunce di infortunio per genere

	gen-set 2021	gen-set 2022	%
Femmine	140.999	222.638	57,90
Maschi	255.373	313.364	22,71
Totale	396.372	536.002	35,23

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-set 2021	gen-set 2022	%
Femmine	86	81	-5,81
Maschi	824	709	-13,96
Totale	910	790	-13,19

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale delle denunce rilevate nei primi nove mesi dell'anno evidenzia, rispetto al 2021, aumenti del 48,93% per il sud, del 45,23% per le isole, del 42,19% per il nord ovest, del 38,17% per il centro e del 20,15% per il nord est.

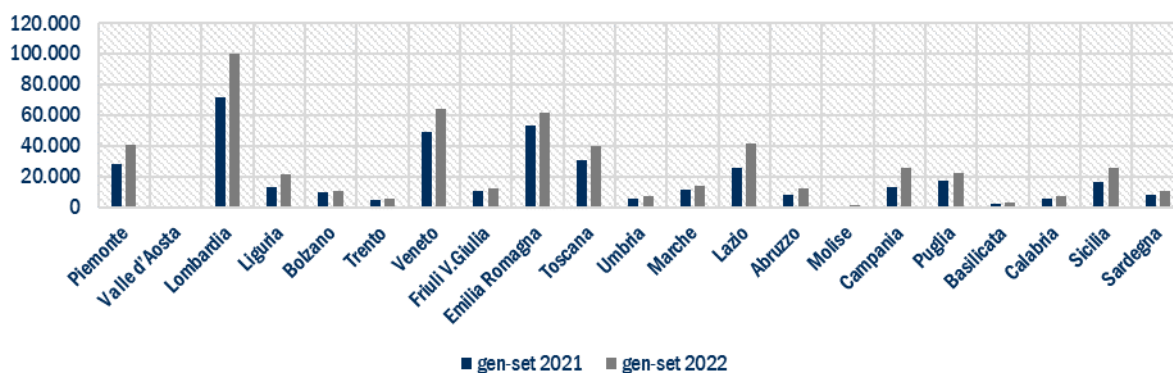
Il numero delle denunce è in aumento in tutte le regioni rispetto al 2021. Incrementi maggiori si sono rilevati in Lombardia, con 27.892 denunce in più, nel Lazio (+15.282), in Veneto (+14.656), in Campania (+12.510), in Piemonte (+12.095), in Toscana (+9.486), in Sicilia (+8.660), in Emilia Romagna (+8.334) e in Liguria (+8.302). Seguono, in ordine decrescente, la Puglia (+4.771), l'Abruzzo (+4.068), la Sardegna (+2.848), le Marche (+2.497), la Calabria (+2.118), l'Umbria (+1.609), il Friuli Venezia Giulia (+1.341), la provincia autonoma di Bolzano (+1.126), la Provincia autonoma di Trento (+761), il Molise (+656), la Valle d'Aosta (+349) e la Basilicata (+269).

Denunce di infortunio per regione

	gen-set 2021	gen-set 2022	%
NORD OVEST	115.295	163.933	42,19
Piemonte	28.614	40.709	42,27
Valle d'Aosta	887	1.236	39,35
Lombardia	72.234	100.126	38,61
Liguria	13.560	21.862	61,22
NORD EST	130.138	156.356	20,15
Bolzano	10.074	11.200	11,18
Trento	5.419	6.180	14,04
Veneto	49.861	64.517	29,39
Friuli V.Giulia	11.432	12.773	11,73
Emilia Romagna	53.352	61.686	15,62
CENTRO	75.642	104.516	38,17
Toscana	31.065	40.551	30,54
Umbria	6.391	8.000	25,18
Marche	11.929	14.426	20,93
Lazio	26.257	41.539	58,20
SUD	49.852	74.244	48,93
Abruzzo	8.385	12.453	48,52
Molise	1.233	1.889	53,20
Campania	13.951	26.461	89,67
Puglia	17.666	22.437	27,01
Basilicata	2.990	3.259	9,00
Calabria	5.627	7.745	37,64
ISOLE	25.445	36.953	45,23
Sicilia	17.129	25.789	50,56
Sardegna	8.316	11.164	34,25
TOTALE	396.372	536.002	35,23

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-settembre 2022 le denunce di infortunio sono aumentate del 35,23%. Dei 536.002 casi rilevati, 471.543 riguardano infortuni avvenuti in occasione di lavoro, 64.459 infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,12% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 58,59% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in aumento del 37,53% rispetto al 2021, rappresentano l'87,97% del totale.

L'aumento (+128.680 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 76.583 casi in più (di cui: 76.463 avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 120 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente maschile, con 52.097 casi in più (di cui: 51.621 avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 476 con il coinvolgimento del mezzo).

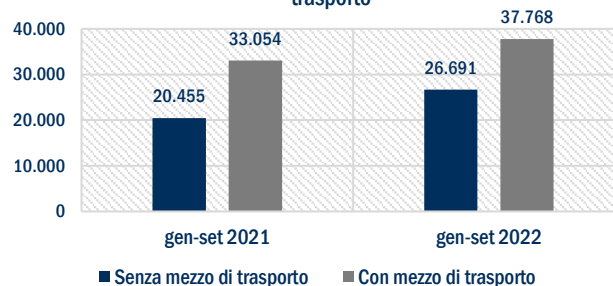
Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 20,46%, rappresentano il 12,03% del totale.

L'aumento rilevato (+10.950 casi) riguarda sia la componente femminile, con 5.056 casi in più (di cui 3.140 avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1.916 avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 5.894 casi in più (di cui 3.096 senza il coinvolgimento del mezzo e 2.798 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-set 2021	gen-set 2022	%
Occasione di lavoro	342.863	471.543	37,53
senza mezzo di trasporto	333.473	461.557	38,41
<i>femmine</i>	113.675	190.138	67,26
<i>maschi</i>	219.798	271.419	23,49
con mezzo di trasporto	9.390	9.986	6,35
<i>femmine</i>	1.839	1.959	6,53
<i>maschi</i>	7.551	8.027	6,30
In itinere	53.509	64.459	20,46
senza mezzo di trasporto	20.455	26.691	30,49
<i>femmine</i>	11.227	14.367	27,97
<i>maschi</i>	9.228	12.324	33,55
con mezzo di trasporto	33.054	37.768	14,26
<i>femmine</i>	14.258	16.174	13,44
<i>maschi</i>	18.796	21.594	14,89
Totale	396.372	536.002	35,23

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2022, aumenti solo per le isole (+12,07%). Si rilevano diminuzioni per il sud (-33,46%), per il nord est (-11,73%), per il centro (-6,82%) e per il nord ovest (-3,10%).

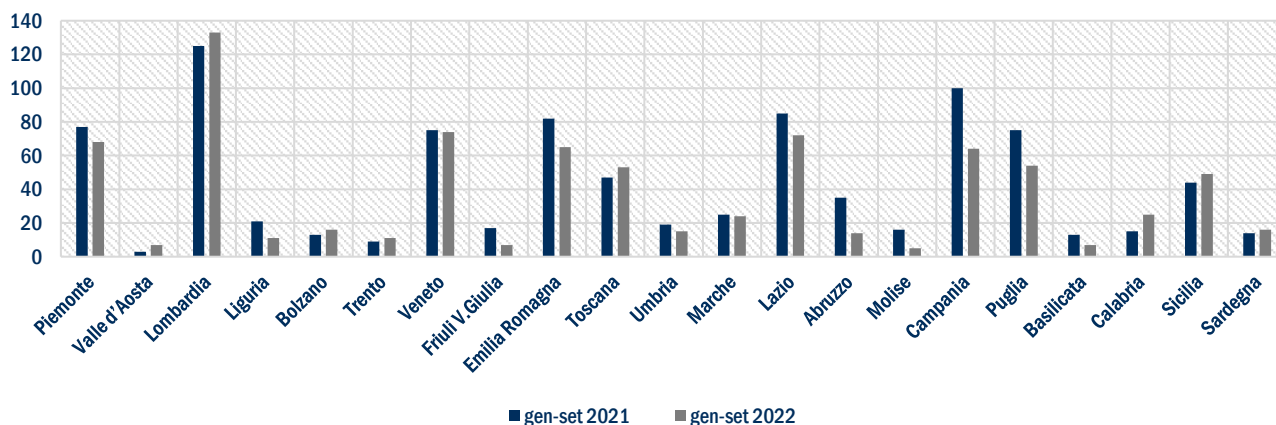
Le regioni che mostrano aumenti sono: la Calabria, con 10 casi in più, la Lombardia (+8), la Toscana (+6), la Sicilia (+5), la Valle d'Aosta (+4), la provincia autonoma di Bolzano (+3), la provincia autonoma di Trento e la Sardegna (+2).

In tutte le altre regioni si rilevano diminuzioni: in Campania i casi in meno sono 36, seguono la Puglia e l'Abruzzo (-21), l'Emilia Romagna (-17), il Lazio (-13), il Molise (-11), la Liguria e il Friuli Venezia Giulia (-10), il Piemonte (-9), la Basilicata (-6), l'Umbria (-4), il Veneto e le Marche (-1).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-set 2021	gen-set 2022	%
NORD OVEST	226	219	-3,10
Piemonte	77	68	-11,69
Valle d'Aosta	3	7	133,33
Lombardia	125	133	6,40
Liguria	21	11	-47,62
NORD EST	196	173	-11,73
Bolzano	13	16	23,08
Trento	9	11	22,22
Veneto	75	74	-1,33
Friuli V. Giulia	17	7	-58,82
Emilia Romagna	82	65	-20,73
CENTRO	176	164	-6,82
Toscana	47	53	12,77
Umbria	19	15	-21,05
Marche	25	24	-4,00
Lazio	85	72	-15,29
SUD	254	169	-33,46
Abruzzo	35	14	-60,00
Molise	16	5	-68,75
Campania	100	64	-36,00
Puglia	75	54	-28,00
Basilicata	13	7	-46,15
Calabria	15	25	66,67
ISOLE	58	65	12,07
Sicilia	44	49	11,36
Sardegna	14	16	14,29
TOTALE	910	790	-13,19

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-settembre 2022 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite del 13,19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 790 casi rilevati, 574 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 216 gli infortuni in itinere.

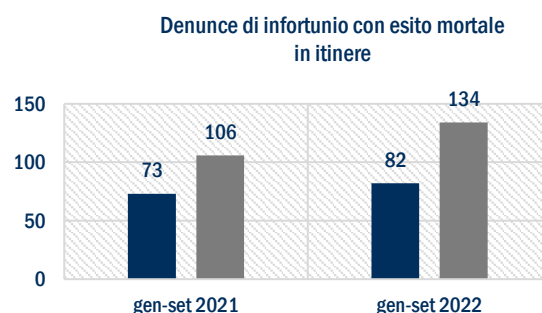
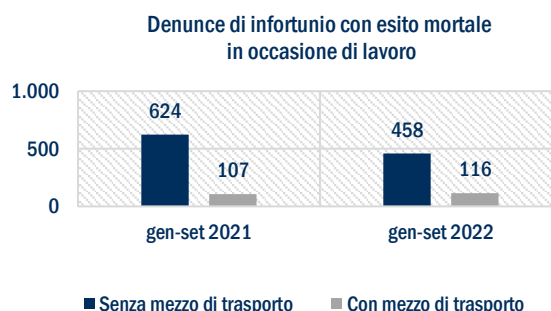
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 20,21% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 62,04% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in diminuzione del 21,48%, rappresentano il 72,66% del totale.

La diminuzione rilevata (-157 casi) è da imputare sia alla componente maschile, con 131 casi in meno (in dettaglio: 139 casi in meno per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 8 in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente femminile, con 26 casi in meno (27 casi in meno avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1 caso in più con il coinvolgimento del mezzo).

Le denunce di infortunio in itinere, in aumento del 20,67%, rappresentano il 27,34% del totale.

L'aumento è da imputare sia alla componente femminile, con 21 denunce in più (8 casi avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 13 con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, con 16 denunce in più (1 caso in più avvenuto senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 15 in più con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2021	gen-set 2022	%
Occasione di lavoro	731	574	-21,48
senza mezzo di trasporto	624	458	-26,60
<i>femmine</i>	62	35	-43,55
<i>maschi</i>	562	423	-24,73
con mezzo di trasporto	107	116	8,41
<i>femmine</i>	5	6	20,00
<i>maschi</i>	102	110	7,84
In itinere	179	216	20,67
senza mezzo di trasporto	73	82	12,33
<i>femmine</i>	4	12	200,00
<i>maschi</i>	69	70	1,45
con mezzo di trasporto	106	134	26,42
<i>femmine</i>	15	28	86,67
<i>maschi</i>	91	106	16,48
Totale	910	790	-13,19

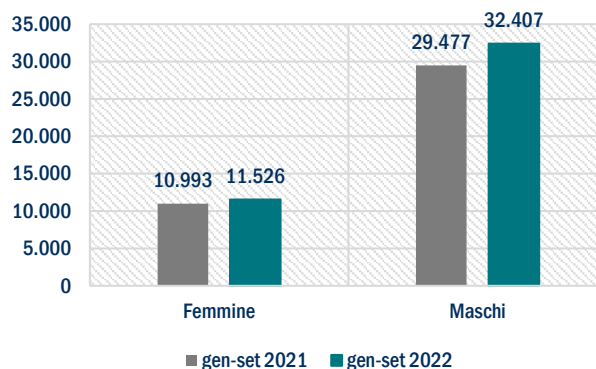
Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-settembre 2022 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 43.933, l'8,56% in più rispetto all'analogo periodo del 2021 (40.470).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 533 denunce in più per le femmine (da 10.993 a 11.526, in aumento del 4,85%) e 2.930 in più per i maschi (da 29.477 a 32.407, in aumento del 9,94%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-set 2021	gen-set 2022	%
Femmine	10.993	11.526	4,85
Maschi	29.477	32.407	9,94
Totale	40.470	43.933	8,56

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2022, aumenti in tutte le macroaree geografiche: +12,65% nel nord ovest, +10,91% nelle isole e al sud, +8,67% al centro e +2,79% nel nord est.

Mostrano incrementi: la Toscana, con 581 denunce in più, l'Umbria (+516), la Puglia (+500), il Lazio (+461), la Lombardia (+338), il Veneto (+307), la Sardegna (+278), l'Abruzzo (+274), la Liguria (+149), la Sicilia (+140), la Calabria (+94) la Basilicata (+68), il Molise (+57), l'Emilia Romagna (+43), la Campania (+34), la Valle d'Aosta (+9).

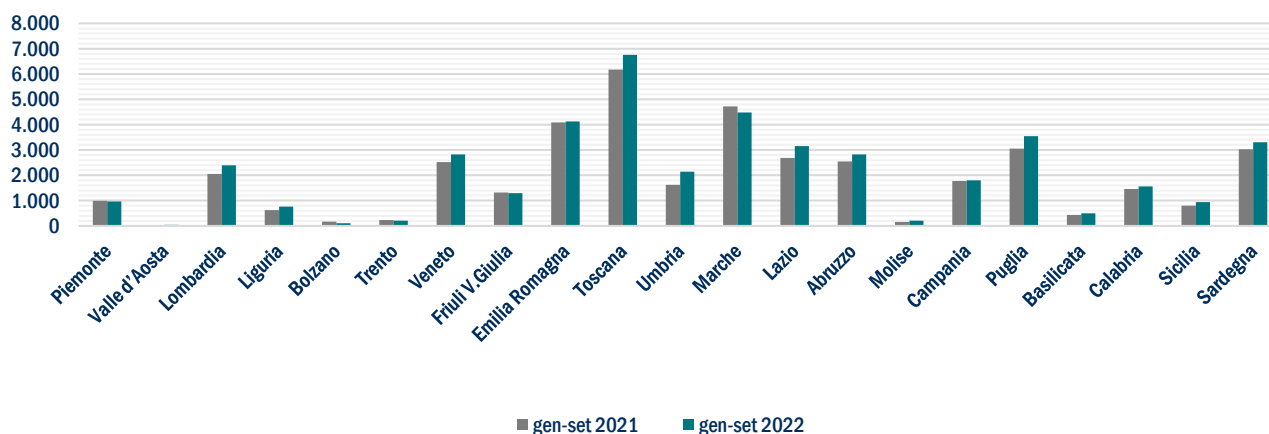
Diminuzioni si sono rilevate nelle Marche (-240), nelle Province autonome di Bolzano (-57) e di Trento (-32), in Friuli Venezia Giulia (-29) e in Piemonte (-28).

Denunce di malattie professionali per regione

	gen-set 2021	gen-set 2022	%
NORD OVEST	3.699	4.167	12,65%
Piemonte	992	964	-2,82%
Valle d'Aosta	29	38	31,03%
Lombardia	2.058	2.396	16,42%
Liguria	620	769	24,03%
NORD EST	8.322	8.554	2,79%
Bolzano	164	107	-34,76%
Trento	235	203	-13,62%
Veneto	2.516	2.823	12,20%
Friuli V.Giulia	1.324	1.295	-2,19%
Emilia Romagna	4.083	4.126	1,05%
CENTRO	15.203	16.521	8,67%
Toscana	6.171	6.752	9,42%
Umbria	1.622	2.138	31,81%
Marche	4.721	4.481	-5,08%
Lazio	2.689	3.150	17,14%
SUD	9.414	10.441	10,91%
Abruzzo	2.551	2.825	10,74%
Molise	151	208	37,75%
Campania	1.772	1.806	1,92%
Puglia	3.047	3.547	16,41%
Basilicata	433	501	15,70%
Calabria	1.460	1.554	6,44%
ISOLE	3.832	4.250	10,91%
Sicilia	804	944	17,41%
Sardegna	3.028	3.306	9,18%
TOTALE	40.470	43.933	8,56

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =<data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle “tabelle mensili” le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese (“mm” dell’anno “aaaa”) e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese “mm” dell’anno “aaaa”), si ha: $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$. L’interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l’attribuzione dei casi di infortunio all’intervallo temporale di competenza è per “data di accadimento”. Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari “chiavi” di aggregazione può essere ritardata (rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente) dall’evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle “tabelle mensili” le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese (“mm” dell’anno “aaaa”) entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese “mm” dell’anno “aaaa”), si ha: $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$.

L’interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l’attribuzione dei casi di malattia professionale all’intervallo temporale di competenza è per “data di protocollo”. Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari “chiavi” di aggregazione può essere ritardata (rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente) dall’evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica